

**ITALIAN WINE BRANDS S.p.A.**

Sede legale in Milano - Via Brera, 16

Capitale sociale 707.083,40 interamente versato

Codice Fiscale, Partita Iva e n. iscrizione Registro Imprese 08851780968

<http://www.italianwinebrands.it>

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015**

*(ai sensi dell'art. 2429 codice civile)*

\*\*\* \*\* \*\*

\*\*\*

Agli Azionisti di Italian Wine Brands S.p.A. ("Società")

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto i nostri compiti di vigilanza ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti ricordiamo che essi sono stati attribuiti alla KPMG S.p.A. (di seguito anche "Società di Revisione"), alla cui relazione Vi rimandiamo.

Nel corso dell'esercizio 2015 ci siamo riuniti 5 (cinque) volte al fine di effettuare *inter alia* le verifiche di legge.

L'attuale Consiglio di Amministrazione – originariamente composto da nove membri – consta di 8 consiglieri a seguito delle dimissioni rassegnate dal dottor Simon Pietro Felice. Nel corso dell'esercizio si sono tenute 9 (nove) riunioni dell'organo amministrativo alle quali ha partecipato il Collegio Sindacale; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento. Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno tra l'altro fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione.

Si è partecipato altresì alle 2 (due) assemblee dei soci tenutesi nel corso dell'esercizio anch'esse svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

L'Organo Amministrativo si è avvalso della facoltà concessa per redigere il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis.

Nel rinviarVi alla Nota Integrativa circa l'illustrazione delle principali iniziative intraprese nel corso dell'esercizio nonché dei fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dello stesso, attestiamo

che, per quanto a nostra conoscenza, le stesse sono state improntate a principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema amministrativo contabile e sull'affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione fatta eccezione per quanto *infra*.

La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, il cui contenuto era già stato anticipato nel corso di precedenti scambi di informativa, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società; la stessa, al cui testo integrale Vi rimandiamo, non contiene rilievi né richiami di informativa.

La Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione incarichi diversi *dall'attività di revisione legale, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dei bilanci per gli esercizi con chiusura al 31 dicembre 2014, 2015 e 2016 e per la revisione contabile limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2015 e 2016*, fatta eccezione per quello di revisione limitata su base volontaria della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico pro-forma per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conferito nel corso dell'esercizio in oggetto - *cf*r nostra precedente relazione.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile; analogamente all'organo di controllo non sono pervenuti esposti.

Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed indirette nonché informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Nota Integrativa a corredo dello stesso. Inoltre, abbiamo esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di Legge e alle condizioni economico-aziendali. A tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Confermiamo che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, Codice Civile. Parimenti, dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 del Codice Civile, attestiamo che i costi di impianto e ampliamento iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, i quali includono i costi sostenuti nel precedente esercizio e sospesi, in quanto condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione sul mercato AIM/Italia, perfezionamento avvenuto nel corso dell'esercizio, sono stati iscritti con il nostro consenso ed ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.



La Società ha altresì provveduto a stilare il Bilancio Separato redatto ai sensi del Regolamento AIM e predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS.

Si rileva, infine, che la Società redige il bilancio consolidato. Al riguardo la KPMG S.p.A. Vi ha relazionato sulla corretta redazione del bilancio consolidato predisposto secondo i principi contabili internazionali IFRS, nonché sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio stesso, esprimendo un giudizio positivo con un unico rilievo legato alla circostanza che, nonostante la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 abbia disposto che - a decorrere dal 1° gennaio 2017, con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016 - per i soggetti IRES, l'aliquota sia ridotta dal 27,5% al 24%, l'organo amministrativo ha tuttavia ritenuto di non recepire gli effetti che tali modifiche legislative hanno avuto sulla fiscalità differita. Sulla base delle differenze temporanee esistenti al 31 dicembre 2015 e della previsione circa il loro riversamento, tali effetti riguardano solo la voce imposte differite passive. Tale mancato adeguamento costituisce una deviazione rispetto a quanto previsto nel principio contabile internazionale IAS 12 "Income Taxes" al paragrafo 47, il quale prevede che le attività e le passività fiscali differite devono essere valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

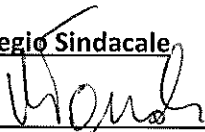
Conseguentemente, la voce imposte differite passive iscritta nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 risulta sopravvalutata di circa €1.131 migliaia e l'utile di esercizio ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2015 risultano sottostimati di pari importo.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a circa 200 Euro migliaia mentre il bilancio consolidato evidenzia un utile di competenza del Gruppo pari a circa 3.308 Euro migliaia.

Tutto ciò premesso, considerando tutto quanto sopra esposto ed indicato, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla proposta, presentata dal Consiglio di Amministrazione, di destinazione dell'utile dell'esercizio a riserva legale nella misura minima di legge ed a Utili a nuovo per la parte residua.

Milano, 30 marzo 2016

Per il Collegio Sindacale



Filippo Tonolo - Presidente